

La sfida del saper ascoltare

Eventi&Cultura



Il grande pianista Daniel Levy ha recentemente presentato il suo nuovo libro dedicato a Pitagora, dal titolo *Pitagora e l'Eufonia - la sfida del saper ascoltare*.

Con questo libro, disponibile nello shop online dell'Accademia internazionale di Eufonia (www.aide-shop.com) e dalla stessa pubblicato, Levy segnala l'importanza essenziale del saper ascoltare, una vera 'scienza-arte' spesso trascurata e dimenticata dall'uomo contemporaneo.

Il maestro Levy è molto più di un interprete classico. La sua profonda dedizione alla musica e al suono lo hanno portato ad approfondire ogni suo aspetto in modo integrale, per averne una visione completa del ruolo etico, educativo e terapeutico. Con questo concetto è stato realizzato il tour di concerti dal titolo 'Meditation' che ha toccato diverse città della Svizzera italiana dal 27 settembre al 16 ottobre, commuovendo il pubblico presente per l'intensità e la bellezza del messaggio trasmesso. Il libro esce in contemporanea con la novità discografica della label Edelweiss Emission dallo stesso titolo del tour di concerti, 'Meditation'. Daniel Levy al pianoforte con opere di Bach, Scarlatti, Haydn, Mendelssohn, Schumann, Chopin, Grieg, Debussy, Scriabin e

Rachmaninoff, in un Cd registrato in concerto nella Chiesa della Misericordia del Collegio Papio di Ascona.

Il libro non è il primo progetto che Levy dedica a Pitagora: il musicista ha infatti composto e interpretato delle musiche ispirate dalla saggezza musicale pitagorica, una serie di 8 Cd dal titolo 'I sette toni di equilibrio ed ecologia musicale della mente - Trattamento musicoterapeutico di Pitagora'.

Ricordiamo come Daniel Levy sia fondatore dell'Accademia Internazionale di Eufonia e come questa sia una scienza-arte che, attraverso stadi progressivi, conduce all'esperienza delle potenzialità innate nell'essere umano, dall'effetto terapeutico del suono all'armonizzazione dei rapporti umani, dal rilassamento psicofisico alla riscoperta del vigore intellettuale, dall'espansione della sensibilità alla conoscenza di sé. Il suo primo libro *Eufonia. Il suono della vita*, edito nel 1986, ha rappresentato per molti un testo importante per la scoperta del mondo del suono e della musica.

Daniel Levy è oggi un musicista riconosciuto a livello internazionale per le sue interpretazioni pianistiche sia in concerto che in una vasta discografia, con un repertorio che spazia da Bach alla musica contemporanea. Oltre a tenere concerti presso i più prestigiosi centri musicali europei ed americani, ha registrato oltre 60 Cd per 'label' quali Edelweiss Emission, Syntony e Nimbus Records. Levy ha saputo riunire la sua attività concertistica con il ruolo di educatore e ricercatore, presentando seminari, workshops e corsi dedicati a sviluppare tecniche derivate dagli studi sugli effetti del suono e della musica nell'essere umano e sull'ambiente circostante.

Per informazioni:
www.academyofeuphony.com

Orologi valorizzati da vetrine d'autore

Eventi&Cultura



Anche quest'anno Hermès ha affidato la decorazione delle sue vetrine dedicate agli orologi a un artista di spessore, la nota designer dei Paesi Bassi Kiki Van Eiyk. Sue le opere che fanno da cornice ai preziosi segnatempo Hermès presentati nelle vetrine che la boutique Gubelin di Lugano dedica al marchio, tra i più prestigiosi proposti dalla gioielleria di via Nassa che, dal 1854, è sinonimo, all'insegna della tradizione e della fiducia, delle più alte aspirazioni nella creazione di gioielli, pietre preziose e orologi. La Maison Hermès, fondata a Parigi nel 1837, si è ben presto conquistata una reputazione d'eccellenza nella realizzazione di finimenti per cavalli. All'inizio del XX secolo, Hermès applica la competenza acquisita nella lavorazione del cuoio alla realizzazione di cinture, abiti e borse. Per quanto riguarda, più nello specifico, la tradizione orologiera di Hermès, questa risale agli anni Venti, quando il suo talento di sellaio si diffonde grazie ai cinturini per orologi. Nel 1928 vengono così presentati i primi orologi Hermès nel negozio ubicato al 24 di Faubourg Saint-Honoré, a Parigi. Da allora, Hermès firma dei segnatempo che la Maison realizza avvalendosi dei più rinomati nomi dell'orologeria svizzera - fra cui ri-

cordiamo Jaeger-LeCoultre, Universal, Vacheron Constantin, Audemars Piguet - prima di fondare, nel 1978, gli Ateliers di La Montre Hermès Sa a Bienne, in Svizzera. Decidendo di installare i suoi ateliers in Svizzera, nel cuore della tradizione orologiera, La Montre Hermès conferma il gusto per la perfezione e la passione per la precisione. Così, da più di ottant'anni, compiendo un autentico percorso d'artigianato creativo, essa unisce fantasia e competenza. Dal 2003, La Montre Hermès affida la fabbricazione dei suoi modelli meccanici d'alta orologeria a Vaucher Manufacture Fleurier, di cui è oggi azionista con una quota pari al 25%, e di cui condivide la medesima passione per la qualità artigianale. Erede di una competenza maturata in oltre due secoli, questa grande firma dell'orologeria è infatti una delle rare manifatture in grado di padroneggiare l'insieme dei mestieri orologiai. Nel 2006, gli ateliers orologiai in Svizzera accolgono il laboratorio di fabbricazione dei cinturini in pelle Hermès: preziosi ed esotici o più tradizionali, sono tutti proposti in un'ampia gamma di colori.

Per informazioni:
www.hermes.com
www.gubelin.ch